

# «Troppe sagre paesane» la protesta di Assoristora

Accuse di concorrenza sleale del presidente Doretto: «Noi paghiamo le tasse»  
Calcolato un giro di affari di un milione di euro tra il Sandonatese e il litorale

▶ SAN DONÀ

Sagre paesane, fatturato da un milione di euro in tutto il Sandonatese. I ristoratori del Veneto Orientale hanno calcolato che a tanto ammontano i ricavi di questi eventi che punteggiano il territorio tra Basso Piave e litorale. Sagre fortemente radicate nelle comunità, spesso collegate anche alle parrocchie, e intoccabili anche dal punto di vista fiscale o sanitario. E mentre i ristoranti si vedono arrivare le tasse per i rifiuti da pagare con le prime rate, monta la protesta.

«Siamo alle solite», dice il presidente di Assoristora, Flavio Doretto, «nulla da dire contro le sagre, ma ormai hanno una dimensione fortemente concorrenziale nei nostri confronti e non giochiamo ad armi pari, perché loro possono contare sul volontariato, il personale amico e di certo non sono sommersi di tasse come lo siamo noi».

La Confcommercio sposa in pieno questa protesta, tanto che solo qualche tempo fa proponeva di tassarle. «Se accades-



Il fenomeno delle sagre è in continua espansione

se», spiega il presidente della Confcommercio mandamentale, Angelo Faloppa, «le risorse stimate per il Paese sarebbero di circa cinque miliardi di euro secondo uno studio accurato della Fipe Confcommercio. La stessa ha fatto appello al vice

ministro dell'Economia e Finanze, Luigi Casero, per cercare di analizzare la questione. C'è un aumento continuo delle sagre, lo scarso controllo sui circoli privati. Il mercato della somministrazione sviluppa parallelamente un business di di-

mensioni stimate attorno al 15% rispetto a quello ufficiale. E alcune delle loro esenzioni sono valutate dalla Commissione europea come "Aiuto di Stato". La federazione ha rilanciato la questione all'Antitrust a livello nazionale e comunitario, proprio perché senza privilegi possiamo accelerare la ripresa economica. Le nostre imprese hanno tutti gli oneri fiscali, igienico-sanitari, amministrativi e di sicurezza. E allora», conclude il presidente Angelo Faloppa, «basta con il proliferare di sagre che non riflettono l'identità e la cultura del territorio, o i circoli privati fuori da ogni controllo con la loro concorrenza sleale. È verosimile pensare a un milione di fatturato solo in questo territorio ed è davvero tanto».

Assoristora, consorzio dei ristoratori del Veneto Orientale, si era scagliato anche contro gli agriturismi e la loro concorrenza per via di tassazione, gestione personale e prodotti che dovrebbe essere esclusivamente interni alle aziende.

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Risanamento Asl 10 Stocco rivendica

«Il merito è mio»

▶ SAN DONÀ

«Non è la cura Bramezza, è la cura Stocco che sta risanando il bilancio dell'Asl 10». L'ex direttore generale Paolo Stocco non ci sta a finire nel dimenticatoio. Nei giorni scorsi il suo successore Carlo Bramezza, ha voluto fare il punto della situazione, precisando il taglio delle perdite d'esercizio di 16,8 milioni, quindi la contrazione del debito di bilancio che nel 2010 si attestava a 23,4 milioni di euro, nel 2011 era sceso a 15,9 milioni e nel 2012 è stato ridotto a 6,6 milioni. Secondo la dirigenza dell'Asl10, il trend positivo è il risultato di una politica di risanamento avviata gli anni scorsi che si consoliderà dunque nell'esercizio 2013. Ma Stocco, psicologo di fama che ha lasciato il timone dell'azienda sanitaria del Veneto Orientale dopo aver gettato le basi del risanamento, è saltato sulla sedia quando ha letto le precisazioni di Bramezza. «Non voglio fare polemiche», commenta Stocco, «ma certo il nuovo direttore generale non può prendersi i meriti di un risanamento che è iniziato con me. Non è giusto, la mia è una dovuta precisazione. Quello che farà Bramezza lo vedremo al termine del suo mandato nel 2013, ma



Paolo Stocco

ora stiamo vedendo quello che ha fatto Stocco».

L'ex direttore generale parla poi dell'ospedale unico, che Bramezza sta portando avanti con determinazione. «Io ho iniziato a parlare di ospedale unico», ricorda Stocco, «naturale evoluzione, e anche il mio predecessore, Giorgio Spadaro, aveva iniziato una sua analisi. Ma a suo tempo non ebbi il supporto tecnico». E a dare supporto a Stocco, anche l'ex sindaco di Musile, Ivan Saccolotto: «Stocco è stato un ottimo direttore generale, ha posto le basi per il rilancio e la sistemazione dei conti». (g.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO

## Le regole di sicurezza della capitaneria di porto

▶ JESOLO

Sicurezza in mare, le regole della capitaneria di porto di Jesolo che ha voluto ricordare le elementari norme di sicurezza per evitare pericolose interferenze tra bagnanti e unità da diporto. Nelle acque tra la "Laguna del Mort" e "Punta Sabbioni" è in vigore l'ordinanza di sicurezza balneare: chi nuota oltre il limite dei 500 metri dalla battigia, zona destinata alla balneazione, dovrà essere vincolato a un segnale galleggiante bicolore bianco e rosso, con una sagola, per rendersi visibile. L'ordinanza vigente dalla foce del Tagliamento fino a Chioggia prescrive che le unità a motore che na-

vigano nella fascia di mare tra i 500 ed i 100 metri dalla spiaggia devono tenere una velocità non superiore ai 10 nodi e comunque navigare in dislocazione. Dal 1° maggio fino a oggi sono state sanzionate 12 unità che navigavano, sostavano o ormeggiavano in zona destinata alla balneazione, poi sette unità per i limiti di velocità e 27 unità che navigavano con dotazioni di sicurezza o documenti non in ordine o scaduti. La somma complessiva delle sanzioni pecuniarie supera i 7.000 euro. Per maggiori informazioni la guardia costiera si può contattare allo 041 968 270 o consultare il sito [www.jesolo.guardiacostiera.it](http://www.jesolo.guardiacostiera.it). (g.ca.)

MUSILE

## Coperto il servizio mensa salvo il tempo pieno a scuola

▶ MUSILE

Saranno gli addetti della cooperativa sociale «La Traccia» a svolgere la vigilanza dei bambini durante la mensa scolastica. Il Comune ha provveduto ad affidare il servizio, che consentirà di garantire anche per l'anno scolastico al via a settembre i rientri pomeridiani nelle scuole elementari di Musile, Millepertiche e Croce. Nelle scorse settimane la decisione del Consiglio d'istituto di cancellare i rientri aveva provocato la rivolta dei genitori, che avevano chiesto aiuto al Comune. «Era impor-

tante andare incontro alle richieste dei genitori», spiega l'assessore all'istruzione Vittorino Maschietto, «ma anche mantenere in vita i plessi di Croce e Millepertiche che, senza rientri, avrebbero rischiato la chiusura, perché i genitori non avrebbero avuto interesse a iscriverci i loro figli in mancanza di un'offerta formativa diversa». Il servizio di vigilanza costerà al Comune circa 12 mila euro all'anno. «Ci siamo presi l'impegno a intervenire là dove la scuola aveva detto di non poter arrivare e l'abbiamo fatto», ha concluso il sindaco Forcolin. (g.mon.)

IN BREVE

### CEGGIA Cerca i testimoni dell'incidente

Lo scorso 31 gennaio, intorno alle 10.40, sulla Statale 14 Triestina a Ceggia è rimasto coinvolto in un tremendo frontale con un camion. Adesso il portoghese Gianni Morutto è alla ricerca di qualche testimone che possa aver assistito alla dinamica di questo incidente. Per segnalazioni: 380-1578263.

### ERACLEA "Scintille di note" in piazzetta Plaza

Oggi alle 21, in piazzetta Plaza, a Eraclea Mare, si terrà il concerto «Scintille di note». L'evento, curato da Musica Viva e dalla scuola di musica Monteverdi, propone un programma ampio con ottanta esecutori. Ospite della serata Enrico Nadai, vincitore del premio Mogol nell'ultima edizione della trasmissione televisiva «Io Canto».

### SAN DONÀ Allieve Schiavinato ai concerti del coro

Un gruppo di allieve dell'istituto comprensivo Schiavinato ha partecipato con successo ai concerti del coro Aquarius Vocal Ensemble, animando con coreografie originali alcuni brani del programma. Le allieve sono Elena Sorgon, Irene Dorigo, Leanna Vallese, Anna Piscopello, Giorgia Smaniotto, Chiara Piras, Carlotta Bulegato. Le ragazze torneranno a esibirsi il 27 agosto a Jesolo e il 31 agosto in piazza Indipendenza a San Donà.

SAN DONÀ

## Dimezzate le multe in autostrada

Il Tutor funziona, le sanzioni sono passate da 3700 a 1700

▶ SAN DONÀ

Sarà la crisi, il fatto che ogni multa sia una picconata sul bilancio familiare, la presa di coscienza che in autostrada ormai non si può più spingere sull'acceleratore, ma conviene scegliere l'andatura e godersi il viaggio, fatto sta che il bilancio della Polstrada sugli ultimi sei mesi di attività del Tutor in A4 (tratto Venezia-Cessalto) e sul piccolo ponte di Ferragosto è stato materialmente dimezzato. Se nel 2012 i nuovi sistemi di controllo della velocità installati in A4 mietevano punti patente al ritmo di venti multe al giorno, da gennaio a settembre totalizzando la bellezza di

3.700 sanzioni in sei mesi, quest'anno le fotografie scattate dalle telecamere hanno immortalato solo 1.700 auto per altrettante multe.

La Polstrada tra il 14 e il 16 agosto (ma soprattutto nel giorno di Ferragosto) ha effettuato 1.410 controlli, praticamente tanti quanti ne erano stati fatti l'anno scorso (1.321); fermando e verificando patente, assicurazione, documenti e auto di 1.630 persone (1.530 nel 2012). I risultati? 330 sanzioni l'anno passato, 154 in questi ultimi tre giorni. Di queste, dieci sono state per guida in stato di ebbrezza (un problema che fatica ad essere debellato nonostante le campagne in-

formative e le massicce attività di controllo di polizia e carabinieri), tre persone denunciate per assicurazione falsa (spesso un altro effetto collaterale della crisi), otto guidatori pizzicati senza le cinture di sicurezza, sei con il telefonino all'orecchio mentre guidavano. A tutto si aggiungono poi gli autotrasportatori indisciplinati o irregolari, che mal gestiscono i carichi o dimenticano di effettuare tutti i passaggi burocratici necessari. Due quelli fermati e multati a Ferragosto: uno per trasporto irregolare, l'altro perché aveva tentato di taroccare il cronotachigrafo per nascondere il fatto che guidasse da più ore rispetto al consentito.

SAN DONÀ

## Tutti in coda per fare il pieno

Pompe chiuse, disagi soprattutto per le auto a gas o a gpl

▶ SAN DONÀ

Distributori chiusi, corsa all'ultima pompa di benzina. Nel caldo Ferragosto sandonatese non è difficile solo cercare un bar aperto in centro a San Donà. Soprattutto per chi ha l'auto alimentata a gas, o peggio ancora a metano, l'odissea dura ormai da qualche giorno. Ieri mattina, corsa frenetica sulla Triestina a Musile per fare il pieno in uno dei pochi distributori aperti subito fuori dal centro della cittadina alla destra del Piave. La coda si è formata addirittura sulla Statale

14 per poter entrare nell'area del distributore invasa dalle automobili in attesa del loro turno, visto che l'alimentazione a gpl non è mai self service, salvo rare eccezioni.

Le auto si sono fermate dopo il cavalcavia del sottopasso, rischiando di provocare dei tamponamenti e altri incidenti. Tante erano le auto ferme agli erogatori, che la coda è uscita dal distributore, bloccandosi sulla statale 14 in direzione Mestre e Venezia. C'era anche l'altra pompa di benzina sulla Treviso Mare, ma quella è stata prediletta da turisti e

pendolari da e verso il litorale.

«In questi giorni», commenta un automobilista inferocito, «fare il pieno di gas, o anche solo di benzina e gasolio, è stata davvero un'impresa difficile per non dire impossibile. Sarebbe il caso che anche i gestori di distributori si coordinassero meglio nel Basso Piave e nella zona di San Donà in particolare, perché oltretutto è facile che il poco carburante a disposizione termini in breve tempo con la domanda che aumenta vertiginosamente anche a causa della presenza di tanti turisti». (g.ca.)